

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il nostro impegno nel settore Educazione vuole aiutare i giovani a modellare un *futuro più responsabile e sereno*.

I progetti che implementiamo sono volti a promuovere il ruolo attivo dell'educazione civica ed etica nel rafforzamento della società civile contro l'illegalità e la corruzione, ritenendo che solo attraverso azioni propositive e concrete di promozione dei valori si possa ottenere un miglioramento generale della qualità della vita.

È necessario concentrare gli sforzi sull'educazione civica e sulla responsabilizzazione di quelli che, oggi bambini o adolescenti, domani saranno cittadini adulti, in grado, con le loro scelte, di promuovere cambiamenti nella nostra società.

Gli interventi educativi di Transparency International Italia hanno pertanto come obiettivi principali:

- la **comprensione e la conoscenza del concetto di corruzione** e dei fenomeni ad esso correlati, della sua diffusione, delle sue cause e conseguenze e delle principali misure di contrasto;*
- la **responsabilizzazione**, ovvero lo sviluppo della consapevolezza che ogni cittadino, bambini e ragazzi inclusi, è portatore di diritti e doveri, ed ha la possibilità di ostacolare la "mentalità corrotta", partendo dalle azioni e dalle scelte personali di ogni giorno;*
- la **promozione dell'attivismo civico**, ovvero della propensione ad agire proattivamente per difendere i propri diritti partendo da semplici azioni quotidiane (es. richiesta di informazioni pubbliche, partecipazione ad una protesta pacifica, firma di una petizione).*

La nostra metodologia educativa

Transparency International Italia - ha sviluppato, negli anni, una metodologia nelle sue attività educative che si fonda su approcci misti e diversificati a seconda del target coinvolto.

Nell'esperienza accumulata finora, abbiamo coinvolto le scuole secondarie inferiori e superiori, rivolgendoci sia agli studenti che ai docenti. Abbiamo inoltre maturato alcune esperienze laboratoriali con le università.

Le nostre tecniche derivano dall'assunto principale che educare a conoscere i propri diritti sviluppa senso di appartenenza e responsabilità nei confronti di tutto ciò che è Bene Comune e Pubblico, antidoti importanti per contrastare gli illeciti legati alla corruzione e all'illegalità.

Assi portanti delle metodologie educative di Transparency International Italia sono:

- **Pedagogia dei diritti.** Esiste un accordo universale teorico sui valori democratici: "Tutti gli esseri umani sono nati liberi e pari in dignità e diritti", afferma la Convenzione ONU sui diritti dell'uomo. In particolare, dato il target "scuole", i nostri interventi si rifanno alla "Convention of the Rights of the Child 1989 - CRC" in cui la titolarità dei diritti civili e delle libertà fondamentali (Non discriminazione - Superiore interesse - Protezione, sopravvivenza, sviluppo - Partecipazione) viene espressamente riconosciuta anche alle persone di minore età. Ogni essere umano, compresi i bambini e gli adolescenti, ha diritto di partecipare attivamente, contribuire e godere degli sviluppi economici, sociali, culturali, civili e politici attraverso cui i diritti umani e le fondamentali libertà possono realizzarsi.
- **Governance of the school.** Le scuole rappresentano punti di accoglienza per nuove popolazioni e istituzioni di *gatekeeping* per l'inclusione sociale e quindi possono contribuire proattivamente alla diffusione della cittadinanza democratica grazie all'EDC (*Education for Democratic Citizenship*). La *governance* delle scuole identifica sia la forma di apertura completa di sistemi educativi inclusivi sia la gestione co-partecipata: una scuola cioè per tutti coloro che possano aderirvi attivamente, dall'amministrazione alle metodologie educative. Dato, dunque, che le scuole stanno diventando istituzioni sempre più aperte, radicate in contesti sociali ed economici locali specifici e caratterizzate da una complessa serie di esigenze e interessi, è importante diffondere la coscienza di tutta la comunità scolastica, basandosi anche sul fatto che i regolamenti scolastici fondati sulla fiducia/responsabilizzazione degli studenti sono molto più sostenibili di quelli sulla paura e le minacce/sanzioni.
- **Peer education.** Una strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di uguale *status*. Il gruppo dei pari costituisce una sorta di laboratorio sociale in cui sviluppare consapevolezza, testare nuove attività, progettare e condividere insieme, dando la possibilità agli studenti di migliorare la propria autostima e le capacità sociali, relazionali e comunicative.

- **Educazione non-formale e informale.** Transparency International Italia propone interventi soprattutto in contesti educativi formali (sistema di istruzione e formazione tradizionale) ma secondo metodologie non-formali e informali (contesti ove l'individuo è coinvolto per una scelta più o meno sua attraverso chiare tecniche con scopo educativo e formativo, cioè il *learning by doing* nella vita quotidiana e lavorativa, il *role playing* e la *gamification*, ovvero l'uso di elementi di gioco in contesti non ludici per rendere le tematiche affrontate più comprensibili grazie all'immedesimazione).
- **Whole School Approach – WS.** La Costituzione italiana sancisce - all'art. 3 - il diritto di ciascun soggetto a vedersi rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono il pieno sviluppo della persona umana.
Tale principio essenziale in termini giuridici, ed altrettanto fondante in campo psicopedagogico, stabilisce l'innegabile garanzia che ad ogni soggetto sia assicurato lo sviluppo delle proprie potenzialità. Ora, il successo formativo può essere considerato come il contributo sostanziale, affidato alla scuola, del più vasto sviluppo personale del soggetto in età evolutiva, compreso lo sviluppo delle attitudini personali. E il concetto di successo è legato a quello di partecipazione: l'approccio della WS, ove l'intera comunità scolastica (dirigenti, personale docente e non docente, discenti, genitori e famiglie) si impegna in un'azione coesa, collettiva e collaborativa, con una forte cooperazione con le parti interessate esterne e la comunità in generale garantisce che ogni studente possa accedere in modo equo ad ogni percorso educativo.

Per le scuole secondarie inferiori e superiori

I nostri approcci vedono il focus sullo studente come essere umano proattivo, dotato di coscienza di sé, dell'altro da sé e della comunità di riferimento. A livello di contenuto, i nostri interventi vertono su Cittadinanza e Costituzione e pertanto caratterizzati da:

- **Interdisciplinarietà.** La trattazione del tema della legalità dovrebbe essere trasversale alle varie materie. L'anticorruzione parte per esempio dal rispetto delle regole, che può essere trasmesso in ogni materia
- **Multimedialità.** Per attirare l'attenzione dei ragazzi e comunicare contenuti complessi, è consigliato l'uso di materiale multimediale (es. film, video, giochi online)
- **Interazione.** Le attività interattive, come i giochi di ruolo, le competizioni, i giochi di gruppo, sono molto efficaci per introdurre degli argomenti complessi come la corruzione
- **Facilitazione.** Il docente non deve avere un ruolo giudicante, ma deve facilitare la discussione ed il ragionamento dei ragazzi
- **Concretezza.** Per far comprendere il fenomeno della corruzione e le sue conseguenze è importante fornire esempi concreti e calarli nella vita dei ragazzi
- **Pratica.** La comprensione del fenomeno della corruzione e delle sue conseguenze passa attraverso l'immedesimazione e l'esperienza di situazioni concrete e dunque i giochi di ruolo
- **Networking.** La partecipazione degli *stakeholder* è utile per contestualizzare il fenomeno e fornire ai ragazzi degli esempi virtuosi
- **Accountability.** Può essere utile, in particolare per la preparazione di lavori o eventi, affidare agli studenti dei ruoli specifici e responsabilizzarli, in modo che si sentano più partecipi (es. nominare un responsabile dei media, o del rendiconto, se si organizza un evento)
- **Fiducia.** Per promuovere una discussione aperta e onesta ed azioni responsabili e a volte coraggiose (come per esempio denunciare una scorrettezza che è avvenuta in classe), è necessario creare un clima di fiducia, in modo che il ragazzo si senta libero e tutelato
- **Dibattito.** Può essere molto costruttivo stimolare un confronto tra posizioni divergenti (es. tribunale) che simulano i dilemmi etici tipici del fenomeno corruttivo
- **Problem solving.** Ugualmente utile è far ragionare il ragazzo su situazioni concrete di corruzione e sulle modalità di risoluzione di un dilemma etico

Attività e strumenti

Transparency International Italia mette a disposizione delle classi alcuni strumenti o proposte di attività elaborati e testati negli anni.

1. **Video.** Per comunicare un messaggio di responsabilità e attivismo Transparency International Italia ha prodotto un breve video spot dal titolo SVEGLIATI!
2. **Giochi di ruolo.**
 - **Corruption cards.** Gioco di carte che ha l'obiettivo di far capire ai ragazzi quanto è diffusa la corruzione nei vari Paesi e come si lega ad altri indicatori sulla corruzione. Il gioco può essere ampliato collegando ad ogni Paese altri indicatori economici-sociali (es. povertà, tasso di analfabetismo, tasso di malnutrizione) e verificando la loro correlazione con la corruzione.
 - **Smaschera i corrotti.** I ragazzi sono chiamati a impersonare il ruolo di cittadini, parlamentari e corruttori in una simulazione dei lavori parlamentari. Alla fine, si analizzeranno insieme a loro i risultati, le strategie e i personaggi del gioco, per far comprendere il ruolo della rappresentanza degli interessi e le dinamiche corruttive che possono inserirsi.
3. **Gioco da tavolo.** YOUR RIGHT TO KNOW, Diritto di sapere, messo a disposizione liberamente da ARTICLE 19, organizzazione britannica specializzata sul tema del diritto d'accesso alle informazioni. Si tratta di un gioco per navigare nel diritto all'informazione: fare richieste di informazioni può essere, anche nella vita reale, un "gioco" complicato. Il diritto all'informazione dà a ogni persona il diritto di ottenere informazioni, documenti e dati da enti pubblici e altri, senza doversi motivare. Il diritto internazionale ha fornito agli Stati standard per le leggi, quali sono le esenzioni e come presentare ricorso nel caso in cui una richiesta venga respinta. "Your Right to Know" è un gioco che aiuta gli studenti a imparare a usare le leggi RTI per garantire i propri diritti, acquisire conoscenze e sfidare governi e istituzioni su questioni chiave.
4. **Storie.** È molto utile partire da storie vere (positive o negative) e testimonianze. Transparency International Italia ha per esempio utilizzato (e tradotto) i video dei vincitori del Corruption awards:
 - Vincitrice 2014, Thuli Madonsela, pubblico ministero in Sud Africa:
 - Vincitore 2013, Rafael Marques De Morais, giornalista e attivista per i diritti umani in AngolaConsigliata anche la visione di film o sezioni di film come:
 - **Shadow World**, documentario sul business mondiale delle armi e il legame con la corruzione, politica e trafficanti.
 - **CHACO**, docufilm sul legame corruzione e deforestazione.

- [The Laundromat](#), il film di Steven Soderbergh è una commedia nera che racconta il celebre caso dei Panama Papers
- 5. **Teatro.** *Teatro-Legalità* è un laboratorio per ragazzi in cui teatro e attività di educazione non-formale si pongono come mezzi di riflessione sulle tematiche della legalità e dell'anticorruzione. Il teatro è uno strumento semplice, ma molto efficace, che permette ai ragazzi di imparare qualcosa di nuovo e di generare dibattiti, discussioni e nuove opinioni su tematiche importanti per la formazione dei cittadini di domani, come la legalità e l'anticorruzione. Che cos'è la "legalità"? Cosa si intende per "anticorruzione"? Quali sono i risvolti pratici, etici e morali del nostro agire in un modo piuttosto che in un altro all'interno della società?
- 6. **Lab tematici.** Esperti formatori/educatori conducono una serie di incontri *face to face* con ragazzi/insegnanti per condurli nel vivo delle sperimentazioni di attività di people engagement per avvicinare i cittadini al mondo dei diritti, in particolare a quelli legati alla partecipazione, all'integrità all'etica e alla trasparenza nel mondo del lavoro. trasparenza nel mondo del lavoro.
 - Rafforzare spazi di partecipazione nelle scuole con interventi educativi basati sul *whole school approach*; si tratta di consolidare le competenze degli studenti e della comunità educante per valorizzare e ripensare gli spazi di partecipazione democratica nella scuola (*whole school approach*). Attraverso un approccio pedagogico basato sui diritti si 1) riconosce l'adolescente come titolare di diritti e lo si educa a rivendicarli e 2) si rafforza la responsabilità dei duty bearer della comunità educante (es. istituzioni, docenti, famiglie)
 - Acquisizione di competenze civiche e sociali per l'occupazione nel settore privato con un focus su *Corporate Social Responsibility*; obiettivo principale è far dialogare imprese e comunità educante sulla rilevanza ed il riconoscimento delle competenze civiche e sociali nel mondo professionale

Contatti

Elisa Chiesa

Transparency International Italia
P.le Maciachini 11 - 20159 Milano
T: +39 02 40093560
E: echiesa@transparency.it
www.transparency.it

[Facebook](#) | [Twitter](#) | [LinkedIn](#)

Emanuela Sironi

Transparency International Italia
P.le Maciachini 11 - 20159 Milano
T: +39 02 40093560
E: esironi@transparency.it
www.transparency.it

[Facebook](#) | [Twitter](#) | [LinkedIn](#)